

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

|                             |  |
|-----------------------------|--|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2018-5859 del 13/11/2018  |
| Oggetto                     | ARCHIVIAZIONE DELL'ISTANZA DI CONCESSIONE<br>E DI AUTORIZZAZIONE ALLA PERFORAZIONE DI 2<br>POZZI AD USO INDUSTRIALE IN LOCALITA'<br>CENTO DEL COMUNE DI BUDRIO_DITTA PIZZOLI<br>SPA_CODICE PRATICA BO08A0147 |
| Proposta                    | n. PDET-AMB-2018-6087 del 12/11/2018   |
| Struttura adottante         | Area Coordinamento Rilascio Concessioni  |
| Dirigente adottante         | DONATELLA ELEONORA BANDOLI   |

Questo giorno tredici NOVEMBRE 2018 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Area Coordinamento Rilascio Concessioni, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

**LA DIRIGENTE**

**VISTI**

- il regio decreto 25 luglio 1904, n. 523 (Testo unico delle opere idrauliche);
- il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici);
- il regolamento regionale n. 20 novembre 2001, n. 41 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica);
- legge regionale 14 aprile 2004, n. 7 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali);
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);
- il d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione della l. 59/1997);
- la legge regionale 21 aprile 1999, n. 3 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli art. 152 (Canoni per le utenze di acqua pubblica); 153 (Spese di istruttoria); 154 (Depositi cauzionali);
- la legge regionale 22 dicembre 2009, n. 24, in particolare l'art. 51 (Disposizioni finanziarie inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico);

- la legge regionale 30 aprile 2015, n. 2, in particolare l'art. 8 (Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- le deliberazioni di Giunta regionale 15 aprile 2002, n. 609; 7 luglio 2003, n. 1325; 1 agosto 2005, n. 1274; 29 dicembre 2005 n. 2242 e n. 1994; 9 dicembre 2011, n. 1985; 2 febbraio 2015 n. 65 (Nuove determinazioni di canoni e di spese istruttorie per le derivazioni di acqua pubblica); 29 ottobre 2015 n. 1622 (Disposizioni in materia di demanio idrico, anche ai sensi dell'art. 8, l.r. n. 2 del 2015);
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo);
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), che ha conferito l'esercizio delle funzioni regionali in materia di demanio idrico ad ARPAE - Agenzia regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna;
- la deliberazione di Giunta regionale 24 novembre 2015, n. 1927 (Approvazione Progetto Demanio idrico);
- la deliberazione dirigenziale 26 settembre 2017, n. 100 (Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Unità

Specialistica "Progetto Demanio Idrico", ai sensi dell'art. 18, l.r. 43/2001);

**PRESO ATTO CHE:**

- con domanda PG.2008.0219896 del 24/09/2008, la Ditta Pizzoli Spa, c.f. 03029000373, con sede legale a Budrio (BO), Via Zenzalino Nord, 1, ha chiesto la concessione per il prelievo di acqua pubblica da corpo idrico sotterraneo, ad uso industriale, mediante due pozzi da perforare in Comune di Budrio, località Cento, su terreno ad essa appartenente, censito al fg. n. 133, mapp. 240 del relativo NCT per una portata massima di 15,27 l/s e per complessivi 435.600 mc/anno (codice pratica BO08A0147);

**DATO ATTO CHE:**

- il Servizio Tecnico Bacino Reno ha indetto, con nota protocollo PG.2009.17049 del 26/01/2009 la Conferenza dei Servizi per l'istruttoria della pratica codice BO08A0147;
- il Servizio Tecnico Bacino Reno, con lettera prot. PG.2009.0248835 del 04/11/2009, ha trasmesso alla Ditta Pizzoli il verbale della Conferenza dei Servizi del 24/09/2009 che esprimeva parere favorevole, previo assenso della ditta istante, al rilascio della concessione con contestuale perforazione e precisava le prescrizioni alle quali attenersi per la realizzazione delle opere di presa;

**PRESO ATTO CHE:**

- con nota prot. PG.2009.0273589 del 27/11/2009 la Ditta Pizzoli comunicava il consenso alla proposta di concessione proposta

nella Conferenza dei Servizi, senza però provvedere a comunicare l'inizio lavori per cui il Servizio Tecnico di Bacino Reno, con nota prot. PG.2014.74121 del 17/03/2014, chiedeva alla Ditta Pizzoli un aggiornamento in merito all'interesse sulla domanda di concessione comportante la perforazione di due nuovi pozzi e di presentare una comunicazione con gli aggiornamenti progettuali definitivi che si erano resi necessari durante le varie fasi di autorizzazione del progetto presso le altre amministrazioni;

- con lettera prot. PG.2014.111311 del 10/04/2014 la Ditta Pizzoli confermava il persistere dell'interesse alla richiesta di concessione, ma che per delle problematiche insorte nell'esecuzione degli interventi riguardanti il comparto D3.10 non era ancora riuscita a realizzare il progetto;

**CONSIDERATO CHE:**

- con nota prot. n. 9567 del 29/06/2018 Arpae ha inviato, in ottemperanza al D.lgs 241/90, preavviso di archiviazione della pratica codice BO08A0147, ai sensi dell'art. 16 comma 2 lettera c) del R.R. 41/2001;
- la Ditta richiedente, con nota acquisita al prot. PGDG/2018/14692 del 17/10/2018, ha dichiarato di non aver perforato i pozzi per problematiche ancora irrisolte, pur permanendo l'interesse per la richiesta di concessione e per la realizzazione dei due nuovi pozzi;

**ACCERTATO** che la Ditta richiedente ha corrisposto la somma dovuta

per l'espletamento dell'istruttoria procedimentale, introitata sul capitolo delle Entrate del Bilancio regionale n. 04615;

**RITENUTO** di dover archiviare la pratica in quanto non sussistono i presupposti da parte della ditta di realizzazione dei pozzi nei termini di legge del procedimento;

**ATTESTATA** la regolarità amministrativa;

#### DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa:

1. di rigettare la richiesta, da parte della Ditta Pizzoli Spa, c.f. 03029000373, con sede legale a Budrio (BO), Via Zenzalino Nord, 1, di concessione per il prelievo di acqua pubblica da corpo idrico sotterraneo, ad uso industriale, mediante due pozzi da perforare in Comune di Budrio, località Cento, su terreno ad essa appartenente, censito al fg. n. 133, mapp. 240 del relativo NCT per una portata massima di 15,27 l/s e per complessivi 435.600 mc/anno (codice pratica BO08A0147);
2. di disporre l'archiviazione della pratica codice BO08A0147 di richiesta di concessione, da parte della Ditta Pizzoli Spa, c.f. 03029000373, con sede legale a Budrio (BO), Via Zenzalino Nord, 1, per il prelievo di acqua da corpo idrico sotterraneo, ad uso industriale, mediante due pozzi da perforare in Comune di Budrio, località Cento, su terreno ad essa appartenente, censito al fg. n. 133, mapp. 240 del

relativo NCT;

3. di riservarsi la facoltà di eseguire in qualsiasi momento controlli in situ ai sensi della vigente normativa in materia;
4. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Rossella Francia;
5. di notificare il presente provvedimento alla Ditta Pizzoli Spa attraverso posta elettronica certificata;
6. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile  
Unità Specialistica  
Progetto Demanio  
*Donatella Eleonora Bandoli*  
ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**